Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Lunedì, 10 agosto — Numero 186.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 466 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La aggiunta alla somma concessa con legge 30 giugno 1907, n. 369, è autorizzata la spesa di L. 69,000 da inscriversi in un capitolo speciale, nella parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1907-908 e colla denominazione: « Maggiore spesa per adattamento ed arredamento del palazzo demaniale ad uso della R. Ambasciata in Berlino ».

Art. 2.

Per gli atti concernenti la esecuzione delle opere necessarie al suddetto adattamento il Governo del Re ha facoltà di derogare alle disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato, nonchè a quelle della legge (serie III), n. 5594, del 26 luglio 1888, circa lo arredamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 472 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 13 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª), sul riordinamento del personale della R. marina militare;

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto 16 maggio 1907, n. 406;

Visto il regolamento per il servizio di bordo e delle RR. navi armate ed in riserva approvato in udienza del 31 marzo 1898;

Visto il R. decreto 14 giugno 1908, n. 431, che stabilisce l'ordinamento della R. Accademia navale;

Visto il R. decreto del 26 marzo 1900, n. 114, relativo alla specializzazione dei tenenti di vascello per i servizi delle artiglierie, del materiale elettrico e subacqueo e per il servizio idrografico;

Visti i RR. decreti del 9 dicembre 1900, n. 541, e del 7 dicembre 1902, n. 119, col quale si concede, temporaneamente, al Ministero della marina la facoltà di regolare la sopraccennata specializzazione in base alle disposizioni che furono in vigore fino al 1° luglio 1900, ed a nuove prescrizioni provvisorie;

Visto il R. decreto del 12 marzo 1905, n. 91, che apporta alcune modificazioni alle norme che per la specializzazione dei tenenti di vascello nei servizi delle artiglierie e delle armi subacquee, sono stabilite dal R. decreto del 25 marzo 1900, n. 114, predetto;

Visti i RR. decreti del 16 marzo 1905, n. 101, e del 4 marzo 1906, n. 84, che determinarono le norme per la specializzazione dei tenenti di vascello nel servizio elettrico;

Visto il R. decreto del 16 marzo 1905, n. 102, che completa le norme già esistenti per la specializzazione dei tenenti di vascello nei servizi delle artiglierie, del materiale subacqueo e del materiale elettrico;

Considerata la necessità di perfezionare, secondo i dettami dell'esperienza, le norme ed i metodi che attualmente regolano la specializzazione dei tenenti di vascello nei servizi delle artiglierie, del materiale subacqueo e del materiale elettrico.

Considerata la convenienza di riunire e coordinare le norme e metodi predetti in testo unico;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La specializzazione dei tenenti di vascello nei particolari servizi riflettenti la condotta e l'esercizio delle artiglierie, del materiale subacqueo e del materiale elettrico, non che la concessione dei relativi certificati di idoneità, sono regolate in base all'annesso regolamento firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Sono abrogati i RR. decreti: 25 marzo 1900, n. 114, (fatta eccezione della parte riflettente la specializzazione dei tenenti di vascello nel servizio idrografico); 9 dicembre 1900, n. 541; 7 dicembre 1902, n. 119; 12 marzo 1905, n. 91; 16 marzo 1905, nn. 101 e 102; 4 marzo 1906, n. 84, e qualunque altra disposizione che risulti contraria alla presente Nostra determinazione.

Art. 3.

L'annesso regolamento per gli effetti amministrativi avrà vigore dal 1° luglio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per la specializzazione degli ufficiali inferiori dello stato maggiore generale nei servizi delle artiglierie, del materiale subacqueo e del materiale elettrico.

Art. 1.

Gli ufficiali inferiori dello stato maggiore generale che in seguito ad un corso di studi regolati secondo gli ordinamenti della R. Accademia navale ed al compimento di particolari tirocinî pratici – giusta le condizioni indicate negli articoli 3 e 4 del presente regolamento – risultano possedere una comprovata competenza nel materiale di artiglieria, in quello subacqueo ed in quello elettrico possono conseguire rispettivamente per mezzo di apposito certificato le qualificazioni di: ufficiale idoneo per il materiale di artiglieria (ufficiale *A*), ufficiale idoneo per il materiale subacqueo (ufficiale *T*), ufficiale idoneo per il materiale elettrico (ufficiale *E*).

Le qualificazioni di ufficiale *A* ed ufficiale *T* non sono tra loro cumulabili: quella di ufficiale *E* è cumulabile con ciascuna delle due precedenti.

Gli ufficiali che otterranno le anzidette qualificazioni, saranno distinti con le caratteristiche *A*, *T*, *E*, inserite, in corrispondenza del nome, nell'Annuario ufficiale della R. marina ed aggiunte alla designazione del grado.

Art. 2.

a) Gli incarichi speciali di ufficiale delle artiglierie, di ufficiale del materiale subacqueo e di ufficiale del materiale elettrico a bordo di quelle navi per le quali le tabelle di equipaggiamento stabiliscono l'imbarco di tenenti di vascello con caratteristica *A*, o *T*, o *E* verranno affidati – sempre che sia possibile – ad ufficiali i quali abbiano le qualificazioni indicate dal precedente art. 1.

b) Gli incarichi predetti potranno anche essere affidati a quei tenenti di vascello, che, come indicano il comma *a*) del 2° paragrafo dell'art. 4 seguente ed il comma *c*) dell'art. 5 debbono essere sottoposti, a bordo, ad un periodo di tirocinio pratico per conseguire il titolo di specialità.

c) In mancanza di ufficiali, i quali si trovino nelle condizioni fin qui dette, gli accennati incarichi potranno essere affidati dai comandanti di bordo ad ufficiali che, pur non avendo le qualificazioni di ufficiale *A*, o *T*, o *E*, dimostrino particolare competenza ai servizi del materiale di artiglieria, o del materiale subacqueo o del materiale elettrico.

Art. 3.

Gli ufficiali che abbiano conseguito le qualificazioni delle quali tratta l'art. 1, quando non impiegati a bordo, dovranno, a preferenza degli altri, essere destinati a quei posti a terra per i quali

si richiede una particolare competenza nei servizi dei materiali predetti (capi sezione della Direzione generale di artiglieria ed armamenti e della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra, ufficiali dirigenti le sezioni tecniche delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, addetti alle Sottodirezioni autonome, alle difese locali marittime, preferibilmente con l'incarico di relatore, ai balipedi, ai silurifici e siluripedi, a Commissioni speciali destinate al collaudo e verificazioni di materiali agli insegnamenti relativi al materiale guerresco navale presso la R. Accademia navale, ecc).

Il Ministero si riserva però la facoltà di destinare, sempre che le esigenze del servizio lo richiedano, gli ufficiali muniti della caratteristica di una specialità, a qualunque incarico estraneo a quelli riferentisi alla specialità acquistata.

Art. 4.

La qualificazione di ufficiale idoneo per l'incarico del materiale di artiglieria (ufficiale *A*) o di ufficiale idoneo per l'incarico del materiale subaqueo (ufficiale *T*), di cui al precedente art. 1, sarà concessa agli ufficiali inferiori quando abbiano dato prova di possedere i titoli seguenti:

1° avere ottenuto la completa approvazione in tutte le materie nell'esame conclusivo dei corsi, presso la R. Accademia navale, di cui all'art. 1 (capoverso primo);

2° avere compiuto, con rapporti favorevoli, a bordo e presso una Direzione di artiglieria e armamenti un tirocinio della durata complessiva di 18 mesi (dei quali almeno 12 a bordo);

a) nel tirocinio a bordo, che dovrà essere eseguito su di una nave da battaglia, dalla 1ª alla 5ª classe in armamento o in armamento ridotto, sulla quale siano state svolte, con profitto e regolarità, le esercitazioni regolamentari, l'ufficiale aspirante alla caratteristica *A* o *T* dovrà avere disimpegnato uno dei seguenti incarichi:

tenente di vascello incaricato del materiale di artiglieria o subacqueo;

tenente di vascello sottordini del capitano di corvetta incaricato del materiale di artiglieria sulle navi maggiori;

tenente di vascello istruttore sulle navi scuola cannonieri e torpedinieri; in quest'ultimo caso come istruttore delle squadre siluristi od elettricisti;

sottotenente di vascello sottordini all'ufficiale incaricato del materiale di artiglieria o subacqueo a bordo di navi da battaglia di 1ª o 2ª classe o al tenente di vascello istruttore di una squadra a bordo della nave scuola cannonieri o torpedinieri.

In tal caso però la durata del tirocinio, utile per ottenere la caratteristica, in questa speciale posizione non potrà essere superiore a sei mesi, e l'ufficiale dovrà disimpegnare per il resto del periodo prescritto un altro degli incarichi accennati:

b) nel tirocinio a terra che potrà compiersi nel grado di tenente o sottotenente di vascello, l'ufficiale dovrà essere stato destinato come dirigente o come sottordini ad una sezione tecnica.

Art. 5.

La qualificazione di ufficiale idoneo per l'incarico del materiale elettrico (ufficiale *E*), di cui al precedente art. 1, sarà concessa agli ufficiali che abbiano dato prova di possedere i requisiti seguenti:

a) aver superato un corso di specialità *A* o *T*, come all'art. 1, condizione indispensabile per essere ammessi a seguire i corsi di elettrotecnica presso le RR. Università;

b) aver sostenuto con esito favorevole gli esami finali di un corso di elettrotecnica da essi frequentato presso le RR. Università o Istituti equipollenti;

c) avere disimpegnato, prima o dopo sostenuti gli esami di cui al comma precedente, e con rapporti favorevoli, l'incarico del materiale elettrico per la durata di un anno, nell'intesa che o l'intero anno o parte di esso, non inferiore però a sei mesi, debba essere stato trascorso su R. nave armata od in armamento ridotto per le quali la tabella di armamento prevede la destinazione di un ufficiale con la caratteristica *E*, e la rimanente parte, nel secondo caso, presso una Direzione di artiglieria ed armamenti.

Per il requisito di cui al precedente comma *c*) è ritenuto valido anche il tempo passato come incaricato del materiale subacqueo sulle navi da battaglia di 1ª classe in cui tale incarico sia unito a quello del materiale elettrico.

Art. 6

Circa lo svolgimento dei diversi tirocinî pratici di cui ai precedenti articoli 4° e 5° e le modalità per la concessione delle caratteristiche si osserveranno le norme seguenti:

a) il tirocinio pratico presso le direzioni di artiglieria ed armamenti, del quale è cenno al comma *b*) del paragrafo 2°) dell'art. 4 relativo alle caratteristiche *A* e *T*, mirerà principalmente a completare le conoscenze che l'ufficiale ha, nel detto corso, acquistate sul materiale ed a fornirgli una chiara idea della tecnica e dell'economia delle officine. Esso sarà quindi regolato in guisa che gli ufficiali da specializzare siano successivamente destinate alle varie sezioni, o reparti della direzione, ed acquistino pratica, sotto la guida degli ufficiali dirigenti, dei diversi rami del servizio.

Si dovrà avere particolare cura di far assistere i sottotenenti di vascello citati alle operazioni di collaudo dei nuovi materiali.

Al termine del tirocinio il direttore rimetterà al Ministero (direzione generale di artiglieria ed armamenti) un rapporto sul modo con cui fu condotta l'istruzione in parola e sui risultati ottenuti, indicando i nomi degli ufficiali che hanno dimostrato istruzione ed attitudine sufficienti per essere ammessi alle ulteriori pratiche necessarie al conseguimento delle caratteristiche *A* o *T*;

b) il tirocinio pratico a bordo, in sottordini, previsto all'art. 4°, relativo alle caratteristiche *A* e *T*, sarà iniziato sulle navi da battaglia di 1ª o di 2ª classe o sulle navi scuole.

Dovrà essere regolato in modo che gli aspiranti alla caratteristica possano sotto la guida del rispettivo ufficiale *A* o *T* del tenente di vascello istruttore della squadra, acquistare la massima pratica possibile nella condotta del materiale della loro specialità.

Nel caso delle navi scuola cannonieri e torpedinieri, i sottotenenti di vascello, nel periodo del tirocinio, saranno sempre destinati alle squadre « allievi » e mai a quelle dei « permanenti » od al servizio del dettaglio.

Verso il termine del tirocinio il comandante rimetterà al Ministero (Direzione generale di artiglieria ed armamenti) un rapporto analogo all'altro prescritto più sopra per le direzioni;

c) il tirocinio come tenente di vascello incaricato del materiale o come ufficiale istruttore su di una nave scuola, relativo alle caratteristiche *A* o *T*, dovrà essere iniziato possibilmente subito dopo la promozione al grado di tenente di vascello per quegli ufficiali che avessero eseguito il corso di specialità da sottotenente di vascello e per gli altri subito dopo il tirocinio pratico presso le direzioni.

Al termine del tirocinio il comandante della nave rimetterà al Ministero (Direzione generale di artiglieria ed armamenti) un rapporto analogo a quello prescritto per le direzioni, specificando se e quali esercitazioni regolamentari furono svolte nel periodo del tirocinio citato, e sul loro esito, o sui risultati ottenuti dal corso diretto dall'ufficiale;

d) per quanto concerne il tirocinio pratico degli ufficiali aspiranti alla caratteristica *E* considerato al comma *c*) dell'art. 5°, i comandanti delle RR. navi e direttori di artiglieria ed armamenti, sotto i cui ordini i detti ufficiali hanno disimpegnato il tirocinio citato, redigeranno apposito rapporto analogo a quello più sopra indicato e lo rimetteranno al Ministero (Direzione generale di artiglieria ed armamenti).

Art. 7.

a) Le domande intese ad ottenere le accennate caratteristiche *A*, *T* ed *E* saranno, dagli ufficiali interessati, rivolte, per il tramite gerarchico, al Ministero (Direzione generale d'artiglieria ed armamenti).

In tali domande verranno indicati i varî titoli in base ai quali il richiedente domanda la concessione della caratteristica specificando anche i punti ottenuti nell'esame dei corsi speciali della R. Accademia navale o negli esami universitari e la data di principio e fine dei diversi tirocinii pratici e nel caso dei tirocinii a bordo anche la posizione (armamento, armamento ridotto, riserva, ecc.), nella quale trovavasi la nave durante lo svolgimento dei medesimi;

Alle domande saranno allegati, nel caso di richiesta della caratteristica *E*, il certificato universitario ottenuto al termine del corso di elettrotecnica ed in tutti i casi quei documenti - quali per esempio pubblicazioni, relazioni, studi, ecc. - opera dell'ufficiale, che possono servire a meglio dimostrare la sua idoneità alla qualificazione cui aspira;

b) il Ministero rimetterà le domande citate, i documenti ad esse allegati, nonchè i rapporti vari dei quali è cenno nel precedente art. 6 alla Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra, in unione ad un estratto delle note caratteristiche avute dal richiedente nell'ultimo triennio.

La citata Commissione, in base a tutti i documenti finora indicati e tenendo altresì presenti le informazioni che, sul grado di competenza tecnica del richiedente, può ricavare dai documenti periodici sottoposti alla sua revisione e riguardanti il materiale guerresco delle navi sulle quali egli fu imbarcato con incarico speciale, pronuncierà verdetto riassuntivo se l'ufficiale in questione, soddisfacendo alle condizioni indicate nei precedenti articoli 4 e 5, o dimostrando piena competenza nella sua specialità, possa, oppur no, conseguire le relative qualificazioni stabilite dall'art. 1.

Il Ministero, esaminato il verdetto della citata Commissione permanente ed udito il parere del Consiglio superiore di marina, rilascerà, quando ne sia il caso, con suo apposito decreto un certificato redatto secondo i moduli annessi. (Allegati nn. 1, 2 e 3 al presente regolamento).

Art. 8.

È in facoltà del Ministero, sentito il parere del Consiglio superiore di marina, di concedere direttamente le qualificazioni di ufficiale *A* ed ufficiale *T* a quelli ufficiali che - pur non soddisfacendo alle particolari condizioni stabilite nei precedenti articoli 4 e 5 abbiano per studi, pubblicazioni od invenzioni, dimostrato di possedere profonda competenza nei servizi speciali sopra accennati.

Uguale facoltà è concessa per la qualificazione di ufficiale *E*, con la restrizione che gli ufficiali che ne sono ritenuti meritevoli, anche senza avere eseguito i prescritti tirocinii, debbono però possedere i requisiti richiesti dal comma *b*) dell'art. 5.

Art. 9.

Quando un ufficiale, avente la caratteristica *A* o *T* o *E*, risulti - in base a rapporto particolareggiato e motivato dell'autorità dalla quale dipende - trascurato nell'adempimento delle sue particolari attribuzioni, o, per continua negligenza, divenuto in esse incompetente, potrà dal Ministero (indipendentemente dagli altri provvedimenti suggeriti dal fatto particolare) essergli - a seconda dei casi - sospesa per un determinato tempo, o tolta definitivamente la qualificazione di cui sopra, dopo interpellata la Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra e sentito il Consiglio superiore di marina.

La sospensione e la revoca della qualificazione verranno sempre emanate con apposito decreto Ministeriale.

Art. 10.

Il conferimento delle qualificazioni di ufficiale *A* o di ufficiale *T* secondo le norme presenti incomincierà ad avere vigore per quelli ufficiali i quali seguirono gli studi dei corsi di specialità presso la R. accademia navale dall'anno scolastico 1905-906 in poi.

Disposizioni transitorie.

Art. 1.

Le norme attuali si applicano, per quanto riguarda i tirocinii da eseguirsi a bordo e a terra, anche per gli ufficiali che seguirono presso la R. Accademia navale i corsi complementari degli anni scolastici 1900-901 e 1902-903 (nei quali corsi erano compresi anche quelli di specialità).

Per detti ufficiali è però richiesto che abbiano subito con successo la prova degli esami finali di tutte le materie dei detti corsi complementari riportando una media complessiva di almeno 15[20 in quelle relative alla specialità. Queste ultime materie sono: materiale di artiglierie e balistica per gli aspiranti alla caratteristica *A* e materiale elettrico-subacqueo ed elettrotecnico per gli aspiranti a quella *T*.

Art. 2.

Ai tenenti di vascello che hanno frequentato il corso complementare prima dell'anno scolastico 1900-901 presso la R Accademia navale, può essere concessa la caratteristica *A* o *T* quando avranno compiuto 12 mesi di incarico di ufficiale *A* o di ufficiale *T* su di una nave da battaglia dalla 1ª alla 5ª classe nelle posizioni di armamento o armamento ridotto, che abbia eseguito tutte le esercitazioni prescritte, riportando favorevoli rapporti.

Art. 3.

I tenenti di vascello che dopo il 1903 hanno seguito soltanto il corso superiore e non quello successivo di specialità presso la R. Accademia navale, può essere concessa la caratteristica *A* o *T* quando avranno compiuto dodici mesi di incarico di ufficiale *A* o di ufficiale *T*, su di una nave da battaglia dalla 1ª alla 5ª classe nelle posizioni di armamento o armamento ridotto, che abbia eseguito tutte le esercitazioni prescritte, riportando favorevoli rapporti.

Art. 4.

Gli ufficiali che, avendo seguito i corsi di specialità hanno ottenuto i risultati prescritti, ma che poi non hanno potuto compiere tutti gli altri tirocini stabiliti dai RR. decreti marzo 1905, potranno ottenere la caratteristica *A* e *T* qualora raggiungano le condizioni descritte ai precedenti articoli 2° o 3°.

Art. 5.

Le norme transitorie cesseranno di aver vigore col 31 dicembre 1909, e gli ufficiali, che per esse possono conseguire le caratteristiche di specialità, dovranno, per ottenerle, essere per tale data nelle condizioni volute.

Roma, 28 giugno 1908.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Allegato n. 1.

Modello del certificato di idoneità per ufficiale idoneo per il materiale di artiglieria (ufficiale A).

MINISTERO DELLA MARINA
Direzione generale di artiglieria ed armamenti

Visto il R. decreto in data . . . . n. . . . .
si certifica che con decreto Ministeriale del . . . .
il . . . . venne dichiarato idoneo per l'incarico del materiale di artiglieria.

Dato a Roma . . . . 190 . .

Il ministro

Il direttore generale

Allegate N. 2.

***Modello** del certificato di idoneità per ufficiale idoneo per il materiale subacqueo*

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale di artiglieria ed armamenti

—

Visto il R decreto . . . . n. . . . . .
si certifica che con decreto Ministeriale del. . . . .
il . . . . venne dichiarato idoneo per l'incarico del materiale subacqueo

Dato a Roma. 190 . . .

Il direttore generale.

Il ministro.

Allegato n. 3.

Modello del certificato di idoneità per ufficiale idoneo per il materiale elettrico.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale di artiglieria ed armamenti

—

Visto il R. decreto . . . . n. . . . . .
si certifica che con decreto Ministeriale del . . . .
il . . . . venne dichiarato idoneo per l'incarico del materiale elettrico.

Dato a Roma . . . . 190 . . . .

Il ministro.

Il direttore generale.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

3ª decade - dal 21 al 31 luglio 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.668 615 00	4.522.682 45	+ 145 932 55	7.378 00	6 413 00	+ 965 00
Bagagli e cani	232.234 00	225 436 20	+ 6 797 80	201 00	189 10	+ 11 90
Merci a G V. e P. V. acc . .	1.239.833 00	1.182.278 09	+ 57.554 91	1 327 00	976 81	+ 350 19
Merci a P. V.	5 555 856 00	5.343.225 61	+ 212 630 39	4.783 00	3 697 15	+ 1 085 85
Totale	11 693 538 00	11.273 622 35	+ 422 915 65	13 689 00	11.276 06	+ 2.412 94
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° al 31 luglio 1908.						
Viaggiatori	13.775.720 00	13.350.175 94	+ 125.544 06	21 721 00	19 869 52	+ 1.851 48
Bagagli e cani	664 821 00	644.980 78	+ 19 840 22	627 00	589 64	+ 37 36
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	3 653 216 00	3 522 917 16	+ 130 298 84	3 999 00	3.189 49	+ 809 51
Merci a P. V.	16.370 543 00	15 833 494 67	+ 537 048 33	14 993 00	12.056 23	+ 2 936 77
Totale	34 164 300 00	33.351.568 55	+ 1.112.731 45	41 310 00	35 704 88	+ 5 635 12
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	876 51	844 85	+ 31 69	595 17	490 26	+ 104 91
	2,582 76	2 499 37	+ 83 39	1.797 30	1.551 08	+ 246 31

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — ***Esercizio finanziario 1908-909***

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 31 luglio 1908).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	25 gennaio	1905	provv. n. 42	9.000	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	4 novembre	»	Duc. d'Aosta » XII	7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	20 marzo	1906	Princ. Umb. » XIII	7.600	Id. Id.
4	26 giugno	1907	provv. n. 47	8.600	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
5	26 id.	»	id. » 48	8.600	Id id.
6	15 luglio	»	id. » 217	260	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
7	16 id.	»	id. » 218	260	Id. id.
8	23 gennaio	1908	Eugenio S.	650	Chioggia (Menetto Fortunato e Soncini).
9	25 aprile	»	provv. n. 5	55	Venezia (Società anonima veneziana industrie navali o meccaniche).
10	11 maggio	»	costr. » 10	5.380	Ancona (Cantieri navali riuniti).
11	21 id.	»	provv. » 2	24	Chiavari (Salvatore Bacigalupo).
12	23 id.	»	(ferry boat) F. B.	1.300	Livorno (F.lli Orlando e C.).
13	27 luglio	»	Pavia n. 52	125	Venezia (Vianello, Moro, Sartori e C).
				49.454	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio N. 15 navi			471	
			Totale tonn.	49 925	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° al 31 luglio 1908	N. 13	Tonn. 8 576
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	» 17	» 17.329
	N. 30	Tonn. 25 905

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare, provenienti dai militari di 1ª categoria, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

De Simone Giuseppe — Marras Francesco — Mazzetti Carlo — Giagnoni Pietro — Cucinotta Alfredo — Degli Atti Vincenzo — Signorino Rosario — Manganaro Carmelo — Azzaro Giuseppe — Forte Giuseppe — Ferrari Luigi — Rodi Giuseppe — Ariola Luca — Visconti Giuseppe — Carbone Vincenzo — Vaccaro Natale — Demedio Arturo — De Domenico Francesco — Panagia Antonino — Calia Gaetano — De Ferrari Roberto — D'Arcardo Salvatore — Ciarlo Silvio — Rampi Pietro — Pitrelli Nicola — Schifone Michele — Ferro Carmelo — Mastroviti Nicola — Carletti Mario — Pirisinu Giacomo — Ferrari Mario — Caffarelli Benedetto — Camoriano Pietro — Padalino Giovanni — Pansera Giuseppe — Corti Luigi — Peano Luigi — Madonna Antonio — Nicosia Antonino.

Greco Domenico — Massaro Giovanbattista — Pagliaro Giuseppe — Fiori Giovanni — Passarelli Vincenzo — Casella Giuseppe — Bolognese Roberto — Scanavino Zeffirino — Gemelli Benigno — Palumbo Giuseppe — Fimiani Donato — Colesia Albino — Gaifami Paolo Varaldi Giovanni — D'Agostino Francesco — Tomaselli Vito — Di Fiori Sebastiano — Trezza Antonio — Napoli Antonino — Sacca Domenico — Rapisarda Antonino — Decaro Nicola — Sabini Giuseppe — Lo Bianco Domenico — Podrini Antonio — D'Avino Filippo —

Zampetti Eugenio — Tedeschi Giacomo — Bruno Gaetano — D'Elisa Gaetano — Ambrosino Salvatore — Narizzano Francesco — Cangiano Pietro — Fusco Francesco — Marano Antonino — Cerchione Luigi — Floris Paolo — Blundo Giuseppe — Caramia Pietro — Viglione Francesco — D'Angelo Salvatore — Podero Giovanni — Mammarella Pompeo — Delogu Giammaria — Ferrandi Romilio — Tassone Pasqualino — Forlani Domenico — Martellini Ernesto — Tocci Flavio — Mega Angelo — Cristini Ottorino.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Serafini Adriano (B) tenente — Protti Gio. Battista, id. — Forcelloni Edoardo, id. — Varriale Giuseppe, id. — Lombardo Giovanni, sottotenente — Garziano Domenico, id. — Armenise Giuseppe, id.

Con R. decreto del 5 luglio 1908:

Serafino Gaetano, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Spinetti Gaetano, id. 3 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria, a sua domanda, a mente dell'art. 15 della legge 2 luglio 1906, n. 254.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Filì Roberto, tenente fanteria — Romani Carlo, id. id. — Forte Eduardo, id. id. — Garzilli Nicola, id. id., cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Ufficiali di riserva.

Con R decreto del 28 giugno 1908:

Ranieri cav. Luigi, tenente colonnello fanteria — Romeo cav. Antonino, maggiore personale permanente distretti, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservano il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Duni cav. Alfonso, colonnello personale permanente distretti, revocato il R. decreto 29 dicembre 1907 di collocamento a riposo per anzianità di servizio con iscrizione nella riserva ed il R. decreto 2 aprile 1908 di promozione a colonnello nella riserva. Promosso colonnello nella posizione di servizio ausiliario con anzianità 2 aprile 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0] cioè: n. 1,082,868 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 264,214 del nuovo consolidato 3 75 0[0]), per L. 200 al nome di *Ortisi*-Puggioni *Domenica*, *Rosaria*, Luigino, Giovanni, *Francesco*, Antonio e Vittoria fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Puggioni Carmina, domiciliata in Sassari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Urtis*-Puggioni *Maria-Grazia-Domenica*, *Rosalia*, Luigino, Giovanni, *Francesca*, Antonio e Vittoria fu Giuseppe ecc come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 8 agosto 1908

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0], cioè: n. 387,120 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 232.50, al nome di Rajola Pescarini *Maria*, Eugenio, Adolfo e Gemma fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Ascione Assunta fu Giovanni, vedova Rajola-Pescarini Luigi, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rajola-Pescarini *Annunziata*, Eugenio, Adolfo e Gemma fu Luigi, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stati notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1908

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

I signori coniugi Biasotti Maria e Marino Gaetano hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2977 ordinale, n. 1719 di protocollo e n. 21,839 di posizione, stata loro rilasciata dalla intendenza di finanza di Genova, in data 22 maggio 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 225, consolidato 3 75 0[0], con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori coniugi suddetti in concorso del notaio Tommasini Oreste, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Rossi Getulio di Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 467 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Pesaro in data 11 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0[0], con decorrenza dal 1° gennaio 1907 per la conversione al 3.75 - 3 50 0[0].

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rossi Getulio predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 10 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 al giorno 16 agosto 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 agosto 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 87 53	101 99 53	103 47 67
3 1/2 % *netto*	102 82 81	101 07 81	102 45 72
3 % *lordo*	70 58 33	69 38 33	69 72 76

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

CONCORSO al posto di segretario nella R. Scuola media di commercio in Bologna.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) il concorso al posto di segretario nella R. scuola media di commercio in Bologna con lo stipendio annuo lordo di lire duemila.

Il candidato prescelto non potrà avere altri uffici fuori della scuola.

La nomina è fatta in via di esperimento per un anno, salvo conferma. La nomina definitiva ha luogo dopo un biennio di favorevole esperimento.

Il concorso è per titoli.

La Commissione giudicatrice del concorso non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà per la scelta, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire non più tardi del 1° ottobre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari di spedizione, nè delle domande che, all'atto della presentazione, non fossero corredate dai seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita, autenticato a termini di legge, da cui risulti che il concorrente alla data del presente avviso non ha superato il 35° anno di età;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato di immunità penale;

5° certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva militare;

6° diploma originale di laurea in giurisprudenza ovvero diploma di una scuola superiore di commercio;

7° certificato autentico dei punti riportati negli esami della Università o della scuola superiore da cui proviene il concorrente;

8° elenco in carta libera ed in doppio esemplare di tutti i documenti presentati insieme con la domanda di ammissione al concorso.

Ai predetti documenti obbligatori il concorrente potrà unire tutti quegli altri, che crederà opportuno a dimostrare la propria attitudine al posto cui concorre.

I documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore ad un mese da quella del presente avviso.

Coloro che si trovano già impiegati in un'Amministrazione governativa o in una scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione da cui dipendono, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Nessuna comunicazione sarà fatta dal Ministero, oltre alla ricevuta postale, in ordine alla domanda ed ai documenti presentati da ciascun candidato al concorso.

Roma, 6 agosto 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

CONCORSO alle cattedre di professore straordinario di lingua francese e di lingua inglese nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Bologna.

Sono aperti i concorsi ai seguenti posti di professore straordinario nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Bologna, per tutte le classi della scuola fino al limite massimo di 18 ore settimanali di lezione:

1° lingua francese;

2° lingua inglese.

La nomina sarà fatta per un biennio in via di esperimento, durante il qual periodo di tempo sarà corrisposto lo stipendio annuo di lire duemilaquattrocento (L. 2400) lordo da pagarsi sul bilancio della scuola.

Ove l'esperimento risulti favorevole, il candidato prescelto sarà mantenuto in ufficio e potrà essere nominato ordinario con lo stipendio annuo lordo di L. 3000.

I professori ordinari della scuola non possono avere altro ufficio fuori della scuola salvo speciale e temporanea autorizzazione.

Le domande di ammissione a ciascuno dei due posti, di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 settembre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

I concorsi sono banditi per titoli e per esami; la Commissione giudicatrice chiamerà all'esperimento di esame i soli concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli quanto nelle prove di esame sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge:

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato d'immunità penale;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua da insegnare;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta bollata ed in forma sintetica dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatorî, i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venir restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 6 agosto 1908

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Direzione Generale dell'Agricoltura

È aperto il concorso pel posto di professore incaricato nella scuola superiore di agricoltura di Portici per l'insegnamento dell'orticoltura, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da lire 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura), entro il giorno 15 ottobre 1908 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare), dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale di data recente;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea di Università o d'Istituto superiore.

I concorrenti, che si trovino a coprire uffici in Istituti governativi, sono dispensati dalla presentazione dei documenti alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 31 luglio 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

2

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 30 giugno 1907, n. 667;

Veduta la legge 9 luglio 1908, n. 403;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a n. 12 posti di ufficiale idraulico di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1100.

Per poter essere compresi nella graduatoria di merito i concorrenti dovranno riportare complessivamente negli esami almeno 162 punti sul massimo di 250.

Il Ministero si riserva la facoltà di nominare ai posti di ufficiale idraulico di 3ª classe che, oltre ai dodici suaccennati, si rendessero vacanti fino al 31 dicembre 1909, quei candidati che nella graduatoria avranno conseguito non meno di 170 punti.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso gli Uffici del genio civile che saranno dal Ministero designati dopo l'esame delle domande dei concorrenti ed avranno principio il 16 novembre 1908.

Gli esami orali saranno dati in Roma, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati con apposito avviso.

Art. 3.

Chi intende concorrere deve far pervenire entro il 15 ottobre prossimo una domanda in carta da bollo da L. 1.00 al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle opere idrauliche - indicando chiaramente il nome, cognome, la paternità, il luogo di nascita ed il domicilio al quale devono essergli indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare nell'istanza di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) un certificato del sindaco del Comune di origine, debitamente legalizzato, od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni d'età e non oltrepassati i 30, ovvero, se egli trovasi già in servizio dell'Amministrazione dei lavori pubblici, che non ha oltrepassato il 35° anno d'età, alla data del presente decreto.

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza e debitamente legalizzato;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita;

e) la prova di avere ottemperato agli obblighi di leva;

f) l'attestato originale della licenza di scuola tecnica.

I certificati di cui nelle lettere c) e d) dovranno essere di data non anteriore al 1° giugno 1908.

Coloro che si trovano già in servizio dell'Amministrazione dei lavori pubblici sono dispensati dal produrre i documenti di cui nelle lettere a), c) e d).

Art. 5.

Verranno assolutamente respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il 30 settembre 1908 o che saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui istanza sia riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami scritti, indicando l'ufficio del genio civile nel quale ciascuno dovrà sostenerli.

Art. 7.

Formano oggetto delle prove scritte:

a) calligrafia;

b) aritmetica elementare;

c) misurazione e calcolazione di superficie e volumi;

d) compilazioni di rapporti;

e) compilazione di giornali di lavori, libretti di misure stati sommari periodici, liste settimanali, secondo i moduli prescritti dai regolamenti;

f) disegno lineare planimetrico ed altimetrico;

Le prove orali poi verseranno sulle precedenti e sulle seguenti materie:

g) regole generali e metodi speciali per una buona esecuzione dei diversi lavori idraulici in terra, in legname ed in pietra; qualità da richiedersi nei materiali;

h) provvedimenti immediati da prendersi in caso di sconcerti nelle arginature e notizie sul servizio di guardia e difesa in tempo di piena;

i) rilievo di piani col mezzo dello squadro agrimensorio; rilievo di sezioni trasversali colle staggie e livelletta a bolla; rilievo di piante di fabbricati;

l) nozioni sulle norme di polizia fluviale.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali si effettueranno sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo I, sezione 1ª del regolamento 30 giugno 1907, n. 667.

Roma, 7 agosto 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO per titoli ad alcuni posti di custode nell'Amministrazione dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

È aperto il concorso per titoli a quaranta posti di custode, dei quali trenta saranno conferiti appena giudicato il concorso, nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, con lo stipendio annuo di L. 1000.

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno far pervenire al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale delle antichità e Belle arti), non più tardi del 15 settembre 1908:

1° domanda in carta bollata da L. 1.20 con l'indicazione precisa del proprio domicilio;

2° attestato di licenza elementare;

3° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente al termine utile per la presentazione della domanda, non conta meno di 21 nè più di 35 anni di età;

4° certificato medico di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta;

6° certificato negativo di penalità.

Gli ultimi tre documenti dovranno essere di data non anteriore al 30 aprile 1908 e il documento indicato al n. 4 dovrà essere autenticato dalla competente autorità.

I candidati prescelti che non accettassero la residenza loro assegnata perderanno il diritto alla nomina.

Roma, 5 agosto 1908.

Per il ministro
CIUFFELLI.

Concorso ad un posto di professore di lettere italiane nel R. Istituto della SS. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze.

È aperto un concorso per titoli, ed eventualmente anche per esame, ad uno dei due posti di professore di lettere italiane nel R. Istituto della SS. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze con lo stipendio di annue L. 1800. L'insegnamento da impartirsi alle alunne del secondo biennio del corso superiore, comprende anche gli elementi della storia dell'arte.

Le domande, in carta da bollo da L. 0,60, dovranno essere inviate alla presidenza dell'Istituto non più tardi del 10 settembre 1908 e dovranno essere corredate dai documenti che seguono:

1° attestato di nascita dal quale resulti compiuto il 28° anno di età e non compiuto il 40;

2° certificato di sana costituzione fisica rilasciato da un medico provinciale;

3° fede penale di data non anteriore agli ultimi tre mesi;

4° certificato di moralità, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, dal sindaco del Comune in cui il concorrente o la concorrente dimorano;

5° laurea in lettere;

6° specchietto dei punti riportati negli esami per il conseguimento della laurea;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati;

9° tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno opportuno di presentare, escluse le opere e i manoscritti.

Sono dispensati dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi.

Quando alla Commissione a cui sarà affidato il giudizio, ciò paia necessario ed opportuno, i candidati saranno sottoposti ad una prova complementare di esame da tenersi in Firenze, con quelle norme e quelle forme che saranno stimate più adatte ad accertare il grado di attitudine all'efficace adempimento dell'ufficio.

Il vincitore o la vincitrice del concorso conseguirà il posto con titolo di reggente: nè, a termini dell'art. 21 dello statuto organico, potrà ottenere la titolarità se non dopo che siano trascorsi tre anni di lodevole esperimento.

Roma, addì 6 agosto 1 08.

Per il ministro
CIUFFELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO.

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 102 in Tolmezzo (compartimento di Venezia) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-906 — Riscossioni L. 19,629.00 — Aggio lordo L. 2,063.

Esercizio 1906-907 — Riscossioni L. 18,887.00 — Aggio lordo L. 1,988.

Esercizio 1907-908 — Riscossioni L. 20,458 00 — Aggio lordo L. 2,141.

Media annuale delle riscossioni L. 19,658 00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2,064.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 9 settembre 1908 termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 15 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1515

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 31 luglio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 445 in Santa Croce di Magliano (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 4 601 — Aggio lordo L. 506.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 3 335 — Aggio lordo L. [illegible]

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. [illegible] — Aggio lordo L. 708.

Media annuale delle riscossioni L. 4,791 — Media annuale dell'aggio lordo L. 527.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 9 settembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 2 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 370.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 31 luglio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo che il ministro degli affari esteri ha inviato ai rappresentanti della Russia a Berlino, a Londra, a Parigi, a Roma ed a Vienna il progetto per le riforme in Macedonia elaborato da esso e completamente accettato dal Gabinetto di Londra.

Il progetto è accompagnato da un dispaccio circolare il quale dice che il progetto viene comunicato ai Gabinetti soltanto a titolo di informazione, poichè, secondo l'opinione del Gabinetto di Pietroburgo, le potenze dovranno soprassedere momentaneamente, a causa dei recenti avvenimenti della Turchia, ad ogni passo che possa essere considerato come improntato a sfiducia verso la volontà del Sultano e del Governo ottomano, nell'attuazione delle riforme stabilite.

Il ministro soggiunge che la Russia seguirà colla più simpatica attenzione gli sforzi della Turchia tendenti ad assicurare il funzionamento del nuovo regime e si asterrà da ogni ingerenza che possa intralciare tale missione.

Il ministro termina il suo dispaccio affermando che d'altronde la Russia, fedele alle sue tradizioni storiche e basandosi sui diritti derivanti dai trattati, considererà la sua azione riformatrice in Macedonia, e così pure l'azione delle altre potenze, come finita soltanto se l'opera intrapresa dal Sultano apporterà un reale miglioramento nelle condizioni di quelle Provincie.

In caso contrario il Governo avrà il dovere di segnalare alle potenze la necessità di riprendere la loro comune attività riformatrice attualmente sospesa.

Il dispaccio circolare del Governo russo, che accompagna il progetto, ha fatto buona impressione nella stampa, che lo approva incondizionatamente.

Il *Novoje Wremia* [illegible] politica russa sia saggia e prudente, perchè [illegible] al paese la simpatia dei progressisti della Turchia rigenerata e creerà

nella penisola balcanica una situazione favorevole agli interessi russi.

Una nota pubblicata dai giornali inglesi informa che il Governo inglese, ispirandosi a motivi analoghi a quelli esposti nella Nota russa, ha adottato la stessa maniera di vedere della Russia relativamente alla formazione delle colonne mobili per la Macedonia.

Mandano da Costantinopoli che la *Gazzetta* pubblica una dichiarazione dello Cheik ul Islam, la quale dice che il penultimo editto imperiale - il cui paragrafo 10 continuava a preoccupare alcuni circoli turchi, i quali lo consideravano come una violazione del giuramento prestato dal Sultano davanti allo Cheik ul Islam - è stato opera esclusivamente dell'ex Gran Visir Said Pascià. Lo Cheik ul Islaim aggiunge che avantieri, dopo il giuramento del nuovo Ministero, il Sultano ha prestato il seguente giuramento: « Io mi impegno davanti a Dio, di conservare la Costituzione per tutta la mia vita. Iddio mi sia testimonio ».

La *Gazzetta* assicura che queste dichiarazioni dello Cheick ul Islam dissipano ogni sospetto causato dal penultimo editto. Nessuno potrà più intromettersi fra il Sultano ed i suoi sudditi.

* * *

Il giorno 6 corrente ebbe luogo l'apertura della Dieta finlandese, con un discorso del Trono e con un discorso del presidente.

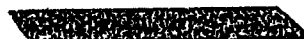
Il discorso del Trono, letto dal governatore generale Böckmann, diceva tra altro: « Con nostro grande dolore constatiamo che insieme con l'economia e con la coltura del paese non si sviluppò la solidarietà del popolo finlandese col russo e col sentimento che la Finlandia fa parte dell'Impero russo, cui appartiene come possesso sovrano. Nelle discussioni svoltesi nella Dieta inaugurata al principio del febbraio 1908 furono esposte opinioni che dimostrano come ci sieno criterî falsissimi sulla situazione della Finlandia nel nesso del nostro Impero. Infine la decisione presa dalla Dieta nella notte del 15 marzo criticava con estrema violenza i provvedimenti adottati per volontà del Sovrano. Sciolta la Dieta, ordinammo le nuove elezioni, e convocammo la presente Dieta. Confidiamo che essa sarà compresa del sentimento della solidarietà degli interessi della Finlandia con quelli di tutta la Russia ».

Il presidente rispose: « La Dieta è pronta a consacrarsi con zelo ai suoi lavori. Ma la condizione principale di ogni progresso è la tutela della posizione politica e dell'ordinamento legale sotto i quali il popolo finlandese si sviluppò materialmente e moralmente. La base di questo ordinamento è formata dall'amministrazione speciale della Finlandia, dal controllo autonomo delle sue finanze e dal diritto di dare relazione sulle sue faccende finanziarie direttamente al monarca. Qualsiasi provvedimento che contrastasse con questi principî sarebbe lesivo ai diritti della Finlandia e avrebbe conseguenze pericolose. Perciò alcune misure adottate di recente destarono viva inquietudine fra il popolo ».

* * *

Se dobbiamo prestar fede alle notizie del Marocco, la stella di Mulay Hafid declinerebbe nuovamente. A Fez si ritiene che la sua partenza da questa città non sia sospesa momentaneamente, ma aggiornata *sine die*. Si parla nientemeno ch'egli voglia fuggire ed abbia intenzione di portarsi nel paese degli Knifa.

Il generale D'Amade telegrafa al suo Governo da Casablanca, in data 5 corrente, che la mahalla scerifiana va ingrossandosi per numero d'armati e che le tribù del sud del territorio degli Chauia hanno ricevuto ordine dal Sultano di concentrare i loro contingenti a Mekra-El-Chair.

Questa concentrazione, che deve avere avuto luogo venerdì scorso, ha per iscopo di procedere contro i Rehamma, una frazione dei quali non si è ancora sottomessa.

In morte del marchese Di Rudinì

Le condoglianze affluiscono alla famiglia Di Rudinì, formando, da quella Augusta del nostro Sovrano a quella dei più umili Comuni della sua nativa Sicilia, un vero plebiscito di reverente rimpianto.

S. M. il Re ha inviato alla marchesa Di Rudinì il seguente telegramma da Valsavaranche:

« Ho partecipato alla ansiosa alternativa di speranza e di timore, troncata dalla tristissima notizia che ricevo e Mi cagiona profondo rammarico. La Regina ed Io ci associamo al lutto di lei e della famiglia, rimpiangendo nel marchese Di Rudinì l'antico patriota, l'eminente parlamentare e l'amico fedele della Mia Casa. In questa grande sventura siale di conforto il sapere da quanti è condiviso il di lei dolore.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, telegrafò:

« Prendo vivissima parte al dolore di lei e della famiglia, addoloratissimo per la perdita di un uomo che rese eminenti servigi al paese e verso il quale ho professato sempre, anche nei momenti di dissenso politico, i sentimenti della più profonda stima per il forte carattere e per il sincero patriottismo.

« *Giovanni Giolitti* ».

S. E. il presidente della Camera, Marcora, telegrafò:

« S. E. marchesa Di Rudinì — Roma.

« Nelle alterne vicende di speranze e di timori con cui abbiamo seguito tutti la malattia di Antonio Di Rudinì, la notizia tristissima riempie del più vivo sconforto l'animo mio. Succedendo all'ansia trepidante la realtà irreparabile, io piango con lei, signora marchesa, le lacrime del dolore, interprete del pensiero dei colleghi commossi per la perdita dell'uomo illustre, che, negli episodi luminosi della sua vita così presto iniziata alle sublimi visioni del patriottismo più puro ed elevato, ebbe per guida costante il sentimento del dovere, per scopo supremo il bene della patria.

« Presidente *Marcora* ».

Anche dall'estero numerose condoglianze continuano a pervenire all'afflitta famiglia.

Per incarico del barone Aehrental, il conte Somssich de Suard, consigliere di Legazione presso l'Ambasciata di Austria-Ungheria, presentò al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, le condoglianze del

Governo austro-ungarico per la morte del marchese Di Rudinì.

L'incaricato di affari di Francia, signor Albert Legrand, ebbe l'incarico di presentare alla famiglia Di Rudinì e al Reale Governo l'espressione della profonda condoglianza del Governo francese e dell'ambasciatore, signor Barrère, in seguito alla morte dell'ex-presidente del Consiglio.

Il signor Legrand ricevette istruzione di rappresentare ufficialmente il presidente della Repubblica ai funerali.

Anche l'incaricato di affari di Serbia presentò a S. E. il sottosegretario di Stato Pompilj le condoglianze del proprio Governo.

La stampa di quasi tutte le nazioni europee commemora l'estinto, rilevandone le qualità eminenti di uomo di Stato.

Quella francese, in ispecie, rileva l'opera del Di Rudinì per il fratellevole riavvicinamento della Francia con l'Italia.

Al villino Di Rudinì ininterrotto è stato fino a stamane l'affluire di persone d'ogni classe a firmarsi in segno di condoglianza su l'apposito registro.

***

Stamane, alle 9, ebbe luogo il trasporto della salma al cimitero del Verano, nel sepolcreto di famiglia.

In seguito alla espressa volontà del defunto, il funebre accompagnamento non ebbe alcun carattere ufficiale, ma non riuscì meno solenne, grandiosa e commovente manifestazione di reverente affetto.

Il feretro, nel quale da ieri era stata racchiusa la salma avvolta in un semplice lenzuolo, venne collocato su di un carro tirato da sei cavalli bardati a nero, e sul quale posava una sola corona di fiori, omaggio di S. M. il Re.

Precedevano il carro parecchi frati cappuccini e il clero della parrocchia di San Bernardo alle Terme. Due domestici, dalle livree alluttate, portavano su di un cuscino le decorazioni e le insegne cavalleresche dell'estinto, fra cui la medaglia d'oro al valor civile e il collare di cavaliere della SS. Annunziata.

Seguivano S. A. R. il duca d'Aosta, in rappresentanza di S. M. il Re, la vedova e i figli dell'estinto, le LL. EE. i ministri Orlando, Cocco-Ortu, i sottosegretari di Stato on. Facta in rappresentanza anche del presidente del Consiglio, on. Giolitti, Ciuffelli, Aubry, Fasce e Dari, i senatori Todaro, De Martino, Sani, Malvano, De Cupis, Mariotti, Serena e Fabrizio Colonna, questi ultimi tre in rappresentanza del Senato; i deputati Giusso, Luzzatti, D'Alife, Ruggero, Mariotti, Cirmeni, Manna, Masciantonio, Finocchiaro-Aprile, Podestà, Valli E, Valle Gregorio, Galli, Visocchi, questi ultimi tre in rappresentanza della Camera; gli ambasciatori di Turchia, del Giappone e di Romania, un rappresentante del Governo e dell'ambasciatore francese e molti *attachés* delle altre ambasciate; i generali Pedotti, Bompiani e Lavagna, il generale Trombi e il duca Lante della Rovere, in rappresentanza della Corte, monsignor Beccaria ed un lungo stuolo di amici ed ammiratori del defunto.

Tra le rappresentanze eranvi quelle di parecchi municipi siciliani, fra i quali quella di Palermo, che aveva inviato una corona di bronzo con nastri dai colori municipali, portata da due valletti.

Il carro era fiancheggiato da staffieri della R. Casa, dagli uscieri dell'Ordine mauriziano, del Ministero degli esteri, del municipio di Roma, e dai commessi della Camera e del Senato.

Reggevano i cordoni: a destra il senatore Mariotti, il ministro Orlando, l'on. Facta, il comm. Errante pel prefetto e il sindaco Nathan; a sinistra: l'on. Finocchiaro-Aprile, il ministro Cocco-Ortu, l'on. Luzzatti, il generale Pedotti e l'on. Martini.

Oltre un centinaio di carrozze alluttate, fra cui una berlina Reale, chiudevano il lungo imponente corteo, che passava tra il silenzioso saluto della folla che si accalcava nelle vie prefissate dall'itenerario.

Dopo la cerimonia religiosa la salma, seguita dai parenti e da pochi intimi, proseguì pel Verano.

L'Esposizione agricolo-industriale di Piacenza

Ieri Piacenza, esultante per una festa del lavoro e dell'industria, era tutta imbandierata. Le musiche percorrevano le vie animatissime.

Alla stazione ferroviaria, imbandierata e gremita, attendevano l'arrivo di S. E. Sanarelli, il quale recavasi a rappresentare S. E. il ministro di agricoltura all'inaugurazione della Mostra, il senatore Tassi, i deputati Raineri, Fabbri, Cipelli e Manfredi, il prefetto, il sindaco, la Deputazione provinciale col suo presidente e le altre autorità.

Il sottosegretario di Stato dalla stazione si recò direttamente all'Esposizione per la cerimonia inaugurale.

Erano presenti alla cerimonia le autorità cittadine e provinciali, i deputati, il comandante la divisione e molti invitati.

Dopo brevi parole del sindaco, Pollastrelli, che porse all'on. sottosegretario il saluto della città, e dell'on. Raineri, presidente del Comitato dell'Esposizione, sorse a parlare l'on. sottosegretario di Stato.

Rivolto un caldo saluto alla nobile città di Piacenza e ringraziato per l'invito gentile che gli consente il potere ammirare le manifestazioni eloquenti di un meraviglioso spirito d'iniziativa, l'on. Sanarelli si dichiarò lieto di presenziare una solenne cerimonia, che si collega ad un grande avvenimento destinato a segnare una tappa memorabile nella luminosa tradizione economica e civile del popolo piacentino.

Il Po venne infatti giustamente raffigurato come un'arteria massima della vita italiana, come un poderoso sistema di correnti, che fra le Alpi e l'Adriatico, vanno propagando tesori inesauribili di pensiero e di forza, di sentimento e di ricchezza.

Sul territorio ampio e ubertoso, che più da vicino sente la virtù rinnovatrice di queste correnti, echeggiano da secoli i suoni della leggenda e della epopea, mentre la voce severa della storia ricorda alle generazioni attuali le infinite battaglie, che su questo magnifico anfiteatro, la nazione italiana ha sostenuto a difesa della libertà, della coltura e del diritto contro l'impeto delle barbarie.

Il genio politico di Roma fu rapido al intuire che in ogni tempo, la salvezza della patria italiana si sarebbe decisa o sul gomito mare o fra le alpi ed il Po; e nel tempo stesso che spingeva le sue navi rostrate per tutte le vie del Mediterraneo, collocava Cremona e Piacenza, colonie formidabili, a vigilare in nome della civiltà latina le due sponde del classico fiume.

Esse avevano una parola d'ordine da opporre a chiunque presumesse violare il territorio sacro della patria; di qui non si passa! E per oltre un millennio la fecero rispettare con singolare fedeltà di cittadini, con insuperata fortezza di soldati!

Ma il nuovo ponte che Piacenza ha costruito sul Po per congiungere terre fiorenti di ubertà, disseminate di aziende agricole, di opifici e di cantieri, e la grande Esposizione del lavoro a cui essa ha oggi chiamate le città sorelle, ammoniscono che un'altra parola d'ordine fu comunicata nell'età nostra alle forti e belle città dell'Eridano, e in particolar modo a Piacenza gagliarda, operosa e ospitale.

Non è parola di sopraffazione e di violenza, ma parola di amore, di giustizia, di lavoro e di pace, degna di Piacenza romana, di Piacenza italiana, di Piacenza lavoratrice costante e geniale che guarda sicuramente verso i tropidi bagliori di una grandezza avvenire. Per essa la parola d'ordine confidatale dal Senato e dal popolo romano, confermatale dai Comizi del libero Comune, consacrata col sangue dei soldati e dei martiri, ebbe un'altra interpretazione, diversa nella forma, non già negli intendimenti e nel fine, allorchè i due più possenti intelletti italiani del secolo XIX, i piacentini Giandomenico Romagnosi e Melchiorre Gioja, oltrepassando le linee fermate da Giambattista Vico, rivelarono le leggi mirabili che governano i fatti umani, riducendoli a perfette equivalenze delle facoltà morali e della potenza economica dei popoli che ne furono attori.

La scolta vigilante del Po, divenne allora antesignana del rinnovamento politico ed economico del paese, con l'esempio meglio che con la parola, cooperò a restaurare per tutta la penisola il culto dell'agricoltura che promuove ed alimenta tutte le industrie, che è l'attività più degna degli uomini liberi.

Ma Piacenza ha operato ai dì nostri un altro prodigio.

Educata alla virtù della parsimonia e della previdenza, ammaestrata, non dalle luminose vanità dei dottrinari, ma dal sapere e dall'esperienza di saggi economisti, essa ha veduto ed affermato che la fortuna dell'agricoltura nazionale, si può ritrovare allora soltanto che gli agricoltori siansi stretti nel fascio romano della cooperazione.

E così ha creato una serie ordinata di quelle associazioni che centuplicano le forze della produzione e garantiscono la fortuna degli scambi; così ha potuto costituire la potente federazione dei consorzi agrari, baluardo invincibile contro gli assalti dell'usura e dei mediatori, contro le insidie dei rapinatori delle Borse e dei pubblici mercati!

Da questo spettacolo di lotte e di vittorie si è confortati a sperare più fermamente che mai nella redenzione economica e sociale del popolo italiano.

Infatti l'Italia ha imparato ormai che il riscatto civile non è tutto, e quello stesso ardore che le valse la conquista della sua indipendenza politica essa dedica ora con rinnovata energia e con mirabile fede nell'avvenire, al suo riscatto economico.

L'on. Sanarelli continuò celebrando la importanza e la bellezza dell'Esposizione, che dimostra la parte cospicua occupata dalla regione emiliana nel movimento della nazione verso l'unica forma di vita consentita oggi ai popoli dal progresso sociale: la vita delle iniziative e del lavoro fecondo.

La lotta che si combatte oggi fra le nazioni assume sempre più un carattere economico, sicchè risultano più forti quelle che sanno rendersi più presto indipendenti dai prodotti delle altre.

Voi formerete, aggiunse S. E. Sanarelli, un gran popolo di agricoltori che per merito di scienza e di perseveranti fatiche sanno trarre da una terra privilegiata, doni ognor più abbondanti e pregevoli; voi costituirete le legioni dei lavoratori, che nella materia trasformata sanno imprimere il suggello italico della bellezza: voi sarete l'anima delle flotte mercantili che andranno ricercando gli scali e gli emporii, dove un dì i mercadanti o i banchieri italiani saldamente dominarono; voi sarete per la patria i pacifici e fortunati conquistatori delle ricchezze.

Fu detto che la libertà è la lancia di Achille: ferisce e risana. Altrettanto può affermarsi delle armi che sono impugnate dal lavoro, dal nuovo signore dell'età nostra: esse possiedono più che la virtù di offendere quella del confortare e del guarire. Giacchè cessato il frastuono delle lotte tumultuarie che contrassegnano le grandi trasformazioni umane, il buon senso e la ragione riprendono l'impero e impongono ai vincitori ed ai vinti la legge del rispetto, della concordia e della giustizia.

Piacenza intanto c'insegna in qual maniera, superando rapidamente il ciclo delle aspre dispute e delle lotte iraconde, si possa, per consiglio di studio, di lavoro e di cooperazione, trapassare felicemente dalle armonie economiche alle armonie sociali; Piacenza, il cui popolo rappresenta non solo un grande valore nel patrimonio nazionale, ma anche un esempio vivente di carattere, una splendida rivelazione di coscienza italiana!

Dopo avere rivolto un inno alato al lavoro nazionale, simboleggiato oggi dall'Esposizione piacentina, l'on Sanarelli la dichiarò aperta, proponendola alla emulazione delle altre regioni italiane.

Il discorso, interrotto spesso da vivissimi applausi, venne salutato alla fine da una lunga acclamazione.

Quindi S. E. Sanarelli, le autorità e gli invitati visitarono la riuscita Mostra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Tittoni a San Marino. — Da Rimini iermattina S. E. Tittoni, in automobile, colla famiglia, si recò a visitare San Marino.

S. E. fu accompagnato dal comm. Amati, già plenipotenziario della Repubblica di San Marino nelle recenti Convenzioni col Governo, e dal cav. Facchinetti, assessore delegato del municipio di Rimini.

Durante il viaggio, a Serravalle, l'on. Tittoni fu salutato dal concerto della borgata e alle porte della città è stato accolto dalla musica militare, che suonava la marcia reale.

Si trovavano ad ossequiare l'on. ministro i capitani reggenti, il console italiano e tutte le autorità di San Marino.

Un reparto di truppe rendeva gli onori.

S. E. Tittoni e le autorità della Repubblica scambiarono saluti improntati a sentimenti di simpatia e di riconoscenza da parte di San Marino.

Al palazzo del Governo, sulle cui torri sventolavano le bandiere di San Marino, ebbe luogo un ricevimento.

Il ministro visitò poscia la rocca, l'ospedale e il museo.

Indi ebbe luogo il banchetto offerto a S. E. Tittoni dalla reggenza e dalle alte cariche del Governo di San Marino.

Al levar delle mense il reggente Baboni ricordò le benemerenze dell'on. ministro Tittoni, al quale espresse la gratitudine del Governo di San Marino.

S. E. Tittoni rispose che per il Governo italiano è una tradizione di affetto l'antica e libera Repubblica, al cui avvenire brindava di gran cuore.

Durante il banchetto suonava la musica militare.

Il ministro poscia ripartì per Rimini, passando per Verrucchio, ove fece una breve sosta, durante la quale venne salutato dal sindaco e dalle altre autorità.

Da Rimini S. E. Tittoni con la famiglia proseguì per Ravenna ove fu ospite dell'on. senatore Pasolini. Oggi S. E. ha proseguito per Desio.

S. E. Cottafavi. — L'altra sera, a Milano, S. E. il sottosegretario di Stato per le finanze, Cottafavi, intervenne ad un pranzo che gli offrirono all'Unione cooperativa molti suoi concittadini colà residenti, elettori ed amici.

Dopo il pranzo vi fu un cordiale scambio di brindisi di saluto e di ringraziamento.

Onoranze al prof. sen. Golgi. — Ieri, a Corteno, venne solennemente inaugurata una lapide in onore del sen. prof. Camillo Golgi, l'illustre scienziato cortenese, vincitore del premio Nöbel.

Il prof Golgi venne accolto con grande entusiasmo dalle autorità cittadine e dalla popolazione L'avv. Rotondi pronunziò il discorso inaugurale, applauditissimo.

Il prof. Golgi, commosso, rispose ringraziando.

Ebbe poscia luogo un banchetto di 150 coperti.

Al levar delle mense fecero calorosi brindisi il rappresentante del prefetto di Brescia, il rappresentante della Deputazione provinciale e vari altri.

Rispose vivamente applaudito il prof. Golgi.

Iersera il paese era fantasticamente illuminato alla veneziana, sulle alture circostanti erano accesi grandi fuochi di gioia.

Nelle regioni meridionali la siccità perdurò quasi ovunque ed in alcuni luoghi fece sospendere i lavori campestri. I prodotti della campagna sono qui in generale scarsi, e più scarsi nel versante Mediterraneo e nelle isole che nel versante Adriatico. In Basilicata cadde qualche poca pioggia, della quale se ne avvantaggiarono tosto i campi.

Le malattie crittogamiche della vite sono comparse più al Nord che al Sud, ma complessivamente il raccolto dell'uva sarà ovunque abbondante e nella penisola e nelle isole.

Movimento commerciale. — Il 7 corrente furono caricati a Genova 1020 carri, di cui 487 di carbone pel commercio e 75 per l' Amministrazione ferroviaria; a Venezia 301, di cui 51 di carbone pel commercio e 59 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 235, di cui 159 di carbone pel commercio e 7 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 115, di cui 43 di carbone pel commercio e 1 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 96, di cui 78 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Il giorno 14 corrente i diversi reparti dei partiti contrapposti delle nostre forze navali raggiungeranno le basi loro assegnate in attesa dell'ordine della apertura delle ostilità, ordine che arriverà probabilmente fra il 16 ed il 17 corrente.

Marina mercantile. — Il *Savoia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedii. Il *Siena*, della Società Italia è giunto a Buenos Aires. Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo è arrivato e partito da Gibilterra per l'Argentina Da Tangeri ha transitato diretto a Genova il *Regina Elena*, della N. G. I. Il *Barbarigo*, della Società veneziana è arrivato a Massaua, diretto a Calcutta. È giunto a Calcutta il *Daniele Manin*, della predetta Società. Da Tenerfffa è partito per gli scali dell'America Centrale il *Città di Torino* della Veloce. Da Barcellona ha proseguito per New York l'*Argentina*, della stessa Società. Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires, per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 9. — Un iradè imperiale destituisce gli ambasciatori turchi a Parigi e a Pietroburgo e il ministro a Washington.

Si assicura nei circoli della Porta che la destituzione dell'ambasciatore a Berlino, dei ministri a Madrid e a Belgrado e del commissario ottomano a Sofia è imminente.

Zia pascià, ex-ambasciatore a Vienna, verrebbe nominato ambasciatore a Parigi e Tourkan pascià ambasciatore a Pietroburgo.

Si dice che il Sultano abbia elargito quattro milioni di lire turche pel miglioramento delle finanze dello Stato

Osman pascià, tenuto prigioniero dai giovani-turchi, è stato liberato ed è giunto a Salonicco, ove è stato ricevuto con grandi onori.

Il totale delle vittime nel movimento dei giovani-turchi è stato finora di tredici musulmani uccisi e sei feriti Nessun cristiano è ucciso o ferito.

AUCKLAND, 9. — La flotta americana delle corazzate si è ancorata nel porto.

COSTANTINOPOLI, 8. — A Smirne un battaglione di truppe con la baionetta in canna si è recato alla prigione ed ha voluto la liberazione dei prigionieri.

La liberazione è stata accordata, ciò che ha prodotto un vivo panico in città.

Mancano altre notizie.

LONDRA, 8. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: La cannoniera *Scorpion*, che era a Charlestown, ha ricevuto l'ordine di recarsi all'Houduras.

TANGERI, 8. — Si ha da Fez in data del 4 corr.: La partenza di Mulay Hafid è sempre sospesa

Corre voce che una mahalla partirà da Marakesch, sotto il comando di Glaui, e un'altra da Tangeri con Bagdadi.

VIENNA, 8. — La *Neues Wiener Abendblatt* pubblica un'intervista col barone Benko, aggiunto civile del governatore della Bosnia-Erzegovina.

Benko ha dichiarato che notizie da tutte le località della Bosnia Erzegovina informano che i Musulmani abitanti nelle campagne, rimangono tranquilli, ma quelli della città sono agitatissimi.

I giovani specialmente si mostrano entusiasti del parlamentarismo e fanno propaganda in favore dell'introduzione del regime parlamentare.

Anche i serbi chiedono, il Parlamento. Soltanto i croati rimangono indifferenti.

Benko ha soggiunto che il Governo vuole sviluppare l'amministrazione in senso liberale.

Il programma del Governo comprende pure la creazione in avvenire del Parlamento, ma bisogna prima preparare il terreno.

COSTANTINOPOLI, 8. — Secondo un comunicato ufficiale sul ricevimento di ieri del corpo diplomatico, l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, avrebbe detto che le dichiarazioni del Sultano di venerdì scorso, circa il ristabilimento della Costituzione, hanno prodotto viva soddisfazione.

Questa riforma e questo rinnovamento dell'Amministrazione che dà allo Stato nuova vita e assicura i benefici della giustizia ai sudditi del Sultano sono stati tali da attirare la riconoscenza.

I Governi esteri sperano e augurano che mercè questa nuova forma di Governo, la Turchia e le razze ottomane procedano a grandi passi nella via del progresso e che il paese arrivi ad occupare presto il posto che si merita tra le potenze. Il marchese Imperiali aggiunse che il corpo diplomatico ha ricevuto istruzioni di felicitare il Sultano per la saggezza e la sagacia che hanno sorpreso tutto il mondo di cui egli ha dato prova nella scelta dei mezzi, per assicurare la prosperità e il progresso dell'Impero e della nazione ottomana.

I membri del corpo diplomatico sono molto fieri e lieti di adempiere a questo dovere in nome del loro Governo e in loro proprio nome.

BEIRUT, 8. — Il maresciallo Fuad Pascià è arrivato da Damasco ed è stato accolto entusiasticamente.

Fuad parte domani per Costantinopoli

LISBONA, 8. — *Camera de' deputati.* — Si approva una proposta di Costa che autorizza la Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione del Regno precedente a proseguire i suoi lavori durante le vacanze parlamentari.

BARCELLONA, 9. — A bordo del piccolo vapore *Colombina*, che fa il trasporto dei passeggieri nell'interno del porto, è scoppiata una bomba che ha ferito tre persone.

Il vapore aveva fortunatamente sbarcato poco prima tutti i suoi passeggeri, cosicchè non vi sono da deplorare più gravi accidenti.

PARIGI, 9. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: Abd-el-Aziz attende a Oum Er Rebbia l'arrivo dei contingenti necessari per la ripresa di Marrakesch.

La partenza della mahalla Zim di Mazagan con forti colonne di rinforzo è imminente.

D'altra parte le autorità afidiane di Marrakesch formano pure una colonna per opporsi all'arrivo di Abd-el-Aziz.

TRIPOLI, 9. — Redjb pascià, nominato ministro della guerra, è partito questa sera per Costantinopoli a bordo del vapore *Salonicco*, accompagnato da ventitre membri del partito giovane turco, per assumere le sue funzioni.

Mehmet Samni pascià, capo dello stato maggiore generale, è stato nominato governatore civile e militare interinale di Tripoli, in sostituzione di Redjb pascià.

RIO JANEIRO, 9. — Il ministro della guerra, maresciallo Rodrigues da Fonseca e il generale Mendes de Moraes, comandante del dipartimento militare di Rio Janeiro, si sono imbarcati oggi a bordo del vapore *Capo Blanco*, diretti ad Amburgo, dove assisteranno alle grandi manovre dell'esercito tedesco, che avranno luogo in settembre, dietro invito personale dell'Imperatore Guglielmo.

LONDRA, 10. — Il Re Edoardo VII è partito per il Continente, ove avrà un'intervista coll'Imperatore Guglielmo II a Kronberg ed una coll'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl.

Dopo le interviste il Re si recherà a Marienbad per la solita cura annuale.

Il Re Edoardo è accompagnato da sir Carlo Hardinge, sottosegretario permanente al Foreign-Office.

MONASTIR, 10. — Sono giunti da Gorica 1300 albanesi con alcuni valacchi e quaranta membri delle bande bulgare per fare una dimostrazione di gioia in seguito al ristabilimento della Costituzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

9 agosto 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	753 01.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29.8
	minimo 18.0
Pioggia in 24 ore	gocce.

9 agosto 1908

In Europa: pressione massima di 768 al nord-ovest della Francia, minima di 751 sul mar Egeo.

In Italia nelle 24 ore barometro generalmente salito fino a 4 mm. lungo l'arco alpino; temperatura diminuita sull'Italia meridionale e sulle isole, generalmente aumentata altrove; qualche vento forte intorno a ponente; pioggie sul Veneto; pioggie e qualche temporale sulle Marche, Abruzzi e Basilicata.

Barometro: massimo 759 sulla Sardegna e lungo l'arco alpino; minimo 755, sull'estremo sud della penisola.

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente settentrionali, con qualche vento tra nord e levante al nord; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 agosto 1908

STAZIONI	STATO del cielo o 7	STATO del mare o 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 4	22 0
Genova	sereno	calmo	26 1	19 8
Spezia	sereno	calmo	28 8	18 0
Cuneo	1/4 coperto	—	28 8	17 6
Torino	sereno	—	26 0	17 8
Alessandria	sereno	—	28 4	14 3
Novara	sereno	—	25 4	16 5
Domodossola	sereno	—	26 3	11 2
Pavia	1/4 coperto	—	29 6	13 0
Milano	1/4 coperto	—	29 3	15 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	24 2	19 5
Brescia	1/2 coperto	—	24 2	16 1
Cremona	sereno	—	25 2	17 1
Mantova	1/4 coperto	—	25 2	17 4
Verona	sereno	—	26 4	17 6
Belluno	1/4 coperto	—	21 2	12 1
Udine	sereno	—	25 5	17 0
Treviso	sereno	—	25 2	17 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 0	19 0
Padova	1/2 coperto	—	24 3	18 4
Rovigo	1/4 coperto	—	29 5	19 0
Piacenza	sereno	—	26 9	15 8
Parma	sereno	—	26 8	16 8
Reggio Emilia	sereno	—	27 0	16 2
Modena	sereno	—	25 6	18 4
Ferrara	sereno	—	24 6	17 0
Bologna	sereno	—	25 6	18 6
Ravenna	sereno	—	25 0	16 4
Forlì	sereno	—	26 8	16 0
Pesaro	sereno	agitato	2[illegible] 6	17 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	31 0	15 0
Urbino	sereno	—	33 6	17 0
Macerata	sereno	—	22 6	17.0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	26 0	18 0
Perugia	1/4 coperto	—	22 4	16 9
Camerino	1/4 coperto	—	19 9	15 8
Lucca	1/4 coperto	—	25 8	15 9
Pisa	1/4 coperto	—	25 7	15 2
Livorno	sereno	calmo	25 7	18 0
Firenze	coperto	—	27 3	17 2
Arezzo	sereno	—	24 8	16 2
Siena	sereno	—	23 1	16 8
Grosseto	sereno	—	27 0	17 5
Roma	sereno	—	23 0	18 0
Teramo	sereno	—	21 0	17 6
Chieti	coperto	—	23 6	15 0
Aquila	1/4 coperto	—	24 4	13 1
Agnone	1/2 coperto	—	21 9	14 4
Foggia	coperto	—	29 0	20 8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	17 4
Lecce	3/4 coperto	—	29 8	16 9
Caserta	sereno	—	27 4	17 6
Napoli	sereno	calmo	25 5	19 3
Benevento	1/4 coperto	—	27 8	14 8
Avellino	1/4 coperto	—	23 0	17 0
Caggiano	coperto	—	23 2	14 0
Potenza	coperto	—	19 5	14 0
Cosenza	sereno	—	25 5	17 0
Tiriolo	sereno	—	27 0	14 3
Reggio Calabria	sereno	molto agitato	27 0	21 0
Trapani	1/4 coperto	mosso	30 3	23 6
Palermo	1/4 coperto	mosso	33 5	19 5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	24 5	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	21 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 5	21 9
Catania	1/4 coperto	[illegible]	32 9	21 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	31 3	23 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 0	16 0
Sassari	3/4 coperto	—	23 2	17 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TOMINO, *gerente responsabile*.